

La sfida innovativa degli studi classici

LABORATORIO DI FORMAZIONE UMANA







*Cari amici,
portarvi il mio saluto, e quello di una città intera, in occasione di un avvenimento così importante come il Festival Internazionale del Teatro classico dei Giovani è un piacere ma allo stesso tempo una responsabilità. Una responsabilità perché si tratta di concentrare in poche righe quel che vuol dire, ancora oggi, studiare i classici. Ho deciso quindi di metterci del mio, di tornare indietro di un bel po' di anni, a quando ero uno studente proprio del liceo classico Ugo Foscolo, e fare lo sforzo di ricordarmi cosa mi hanno lasciato quegli anni e quegli insegnamenti. La prima cosa che mi viene in mente è la curiosità.*

Studiare i classici ha fatto sorgere in me la voglia di imparare sempre più cose, di sviluppare il gusto e il piacere della conoscenza, di comprendere sempre più me stesso, le mie capacità e le mie inclinazioni per il futuro. E qui vengo alla seconda parola chiave che mi è venuta in mente: multidisciplinarietà. Può sembrare una contraddizione in termini, ma lo studio dei classici racchiude in sé un caleidoscopio di altre materie, è in grado di darti le basi per affrontare poi qualsiasi scelta. Sento quotidianamente di ragazzi che dopo il liceo classico decidono di diventare matematici, fisici, ingegneri.

Perché studiare il nostro passato, e in particolare il ragionamento, le riflessioni sull'umanità, le considerazioni di grandi pensatori, apre le menti, ci fa conoscere meglio noi stessi soprattutto in questa modernità sempre meno attenta alla ponderazione prima della parola, all'animo umano prima dell'apparenza. Curiosità e multidisciplinarietà credo siano due delle migliori qualità che come studenti oggi, ma soprattutto adulti domani, dobbiate possedere. Per non fermarvi mai, per non accontentarvi, per avere sempre nuovi stimoli verso la conoscenza, per poter essere ciò che volete. Un ringraziamento finale mi corre l'obbligo di farlo al liceo classico di Albano Ugo Foscolo che da sempre forma ragazzi splendidi, pronti a prendersi in mano il loro futuro grazie alle basi ben salde nella conoscenza della classicità.

*Il Sindaco
Nicola Marini*



CITTÀ DI
ALBANO LAZIALE





La sfida innovativa degli studi classici:

LABORATORIO DI FORMAZIONE UMANA

Sono lieto di esprimere la mia soddisfazione per questo convegno di studi sulla classicità dal titolo emblematico “La sfida degli studi classici: laboratorio di formazione umana”.

Un convegno, dunque, rivolto ai giovani, ma anche ai docenti, che promuove l’incontro e lo scambio sui temi della continuità tra mondo antico e moderno, superando il pregiudizio, ormai socialmente diffuso, per il quale la cultura classica sia il residuo di un mondo ormai morto.

Nella esperienza ormai consolidata del Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani, organizzato dalla Fondazione INDA, gli allievi-attori, i docenti e i referenti teatrali hanno constatato “con mano” che, invece, tale cultura agisce come substrato nei vissuti umani e nelle interazioni sociali; è possibile far scaturire in loro la bellezza di tale scoperta nello studio e nell’interpretazione di tematiche e personaggi universali consegnateci dalla cultura classica.

“Coloro che noi chiamiamo antichi erano in realtà giovani in tutto e costituivano propriamente l’infanzia dell’umanità; e poiché noi abbiamo aggiunto alle loro conoscenze l’esperienza dei secoli seguenti, è in noi che si trova quell’antichità che noi veneriamo in altri” (Blaise Pascal) Con l’augurio che questa iniziativa finalizzata alla diffusione, all’approfondimento e alla difesa della cultura classica, possa essere un riferimento per le giovani generazioni che intendono capire il passato, interpretare il presente e progettare il futuro con consapevolezza.

Sebastiano Agliano



La scuola è il luogo delle domande; lo studio, inteso come meraviglia, applicazione della mente, passione che deriva dalla osservazione, è la chiave per ottenere risposte.

La scuola rappresenta, meglio dire, *deve* rappresentare lo spazio del confronto, dello scambio, la crescita che accompagna il processo di formazione della persona, l'occasione per mettersi alla prova, per sviluppare senso critico e capacità di lettura e di interpretazione del reale. L'opportunità offerta dall'Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università della Regione Lazio, con il suo sostegno a proposte progettuali di innovazione e qualificazione dell'offerta scolastica, ci dà modo di interrogarci sul presente e sul futuro di questo indirizzo di studi, l'indirizzo classico liceale.

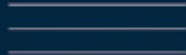
Nella sua storia pluridecennale il liceo Foscolo ha contribuito a far crescere la collettività e il territorio, secondo i parametri di istruzione che si sono evoluti con i cambiamenti sociali e culturali in atto.

In questi anni recenti, tuttavia, i bisogni hanno più intensamente assunto i caratteri della modernità, del cambiamento epocale, e il liceo oggi sente la necessità di sperimentare e potenziare percorsi che contribuiscono alla formazione integrale della persona, del suo essere cittadino dell'Europa, in un continuo procedere di conoscenze e di apprendimento.

Il progetto vuole essere un momento di confronto tra quanto operano e indagano con strumenti diversi i valori della classicità, la carica espressiva e morale in essa presente, e vuole essere occasione di messa a fuoco di nuovi linguaggi e metodi per realizzare una scuola di qualità a disposizione di tutti fondata su un patrimonio comune.



REGIONE
LAZIO





Vogliamo arricchire l'informazione e l'aggiornamento sulle prospettive degli studi classici e promuovere la tutela dei valori fondamentali della classicità affinché i giovani, futuri cittadini, possano riappropriarsi del mondo antico, comune radice di riferimento che continua a offrire ragione di riflessione sulle grandi categorie dello spirito umano.

L'esperienza di analisi filologica, di interpretazione e messa in scena della tragedia greca, maturata alla luce delle suggestioni offerte dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa, avvicina gli studenti al patrimonio letterario antico attraverso un metodo fondato sull'indagine e sul laboratorio di idee.

Alcune esperienze si stanno affacciando, altre ne vorremmo individuare. L'oggetto del ragionamento è quindi il forte potenziale comunicativo del dramma antico così da sperimentarne la modernità e la potenzialità espressiva e dare agli studenti opportunità di riflessione autentica e attuale.

Ringrazio gli enti, il mondo universitario e l'amministrazione locale in particolare, per i legami che si sono andati allacciando nel comune interesse di una scuola delle competenze e della promozione e crescita della comunità locale e nazionale. Ringrazio i docenti e i lavoratori della scuola per l'impegno e la passione che mettono nel loro lavoro.

Il Dirigente Scolastico
Lucio Mariani





La sfida
innovativa
degli studi
classici

LABORATORIO DI FORMAZIONE UMANA

CONFERENZA
26
FEBBRAIO
2014 - ORE 9:30

AULA MAGNA DEL LICEO CLASSICO "UGO FOSCOLO"
VIA SAN FRANCESCO, 34 ALBANO LAZIALE



Conferenza

26 Febbraio 2014 ore 9:30

La sfida innovativa degli studi classici

con dibattito sulle metodologie di insegnamento del Latino e del Greco

i Docenti:

- **Fabio Stok**

*Prof. di Lingua e Letteratura latina
Università di Roma "Tor Vergata"*

- **Paolo Marpicati**

*Prof. di Lingua e Letteratura latina
Università di Roma "Tor Vergata"*

- **Ester Cerbo**

*Prof.ssa di Lingua e Letteratura greca
Università di Roma "Tor Vergata"*

- **Luca Lorenzetti**

*Prof. Glottologia e Linguistica generale
Università degli Studi della Tuscia*

- **Emanuele Lelli**

*Docente liceo classico "T. Tasso" di Roma
Università La Sapienza*



L'Oresteia
di Eschilo
TEMI E RICEZIONE

CONVEGNO
27
FEBBRAIO
2014 - ORE 9:30

AULA MAGNA DEL LICEO CLASSICO "UGO FOSCOLO"
VIA SAN FRANCESCO, 34 ALBANO LAZIALE



Convegno

27 Febbraio 2014 ore 9:30

L'Oresteia di Eschilo: temi e ricezione

Interrranno sul tema:

i Docenti:

• **Prof. Roberto Nicolai**

Preside facoltà di Lettere e Filosofia

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Le metamorfosi di ΔΙΚΗ: una lettura dell'Oresteia

• **Prof.ssa Anna Maria Belardinelli**

Docente di Storia del teatro greco e latino

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Clitemestra : una donna al potere? Riflessioni sull'Agamennone di Eschilo

• **Prof. Giorgio Ieranò**

Docente di Lingua e Letteratura greca

Università degli Studi di Trento

*The finest of all greek plays: tradurre l'Agamennone di Eschilo da
Robert Browning a Ezra Pound (e oltre)*

Drammatico

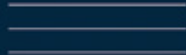
Il progetto Drammatico, realizzato sin dal suo esordio con l'Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa che organizza nel teatro di Akrai il Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani, il più importante appuntamento di teatro giovanile al mondo, nasce come sperimentazione di una strategia didattica legata alla drammatizzazione di un testo teatrale classico.

Passare dalla lettura di un'opera teatrale (tragedia o commedia) alla sua rappresentazione significa studiare un testo antico dal suo interno, coglierne i significati più riposti e consente allo studente di partecipare emotivamente allo spirito della classicità.

I giovani attori, confrontandosi con i grandi personaggi della antichità colgono, incastonato come un gioiello nella parola tragica greca, densa e potente, il senso profondo della condizione umana.



REGIONE
LAZIO



“La mia valigia di ricordi ora pesa anche di quei momenti, di quella gioia che ci siamo regalati. Mi piace ricordarmi di noi su quel palco, con le pietre che tagliano la pianta dei piedi. Mi piace ricordare quegli occhi che contrastano il sole con l’espressività, le mani cariche di forza fino ad allora sconosciuta e i capelli che profumano del mare che ha accompagnato il nostro viaggio, seguendoci silenzioso dal finestrino del treno. Così lo ricordo, così tuttora lo vivo.”

“Ci fa male pensare che lo spettacolo ormai è finito. Ci fa male sapere che i tirsi rimarranno stretti in un laccio, ci fa male sapere che il meraviglioso palco di Palazzolo sospeso nel cielo non sarà più calcato da tutti noi, insieme. Rimarrà però il ricordo di un’esperienza fantastica, da raccontare domani, rimarrà per sempre dentro di noi, insieme ad ogni personaggio che si è impossessato per quei cinquanta minuti della nostra anima, insieme a Dioniso, chiunque egli sia.”

“Mettere nero su bianco le emozioni provate in questa esperienza, che ha riempito una parte della mia vita, è davvero impegnativo. Mi ha permesso di conoscere qualcosa di me che non era mai emersa prima.”

“E ora che tutto è finito non mi resta che dire “Lascio il tirso ad altre Baccanti”. Metto Agave e le Baccanti nel cassetto, ma quel cassetto non sarà mai chiuso a chiave ...

Ancora adesso penso a quei momenti prima dello spettacolo, quando il mondo svaniva, gli individui si annullavano, si azzeravano tutte le autorità, si neutralizzavano gli animi, ognuno con l’intento di realizzarsi in una cosa Bella che, come ho sperimentato, può essere il Teatro.”

“Ho amato il personaggio di Cassandra, ho amato il suo cinismo, la sua ironia, lei che da prigioniera è sempre stata più libera di me.”



L'Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa (INDA)

da oltre cento anni tutela uno dei patrimoni monumentali più importanti che la Sicilia possiede: il Teatro Greco. Attraverso la rappresentazione dei testi tragici annualmente proposti in primavera nel Ciclo degli Spettacoli Classici, il teatro di Siracusa viene reso strumento di conoscenza profonda del mondo greco.

L'INDA organizza inoltre il Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani, offrendo agli studenti di tutto il mondo l'opportunità di conoscere e riconoscere i valori della comunità umana esprimendosi, al di là dei confini geografici, nell'universale linguaggio del teatro.

Fondazione INDA

ISTITUTO NAZIONALE del DRAMMA ANTICO di Siracusa

presenta

VERSO ARGO

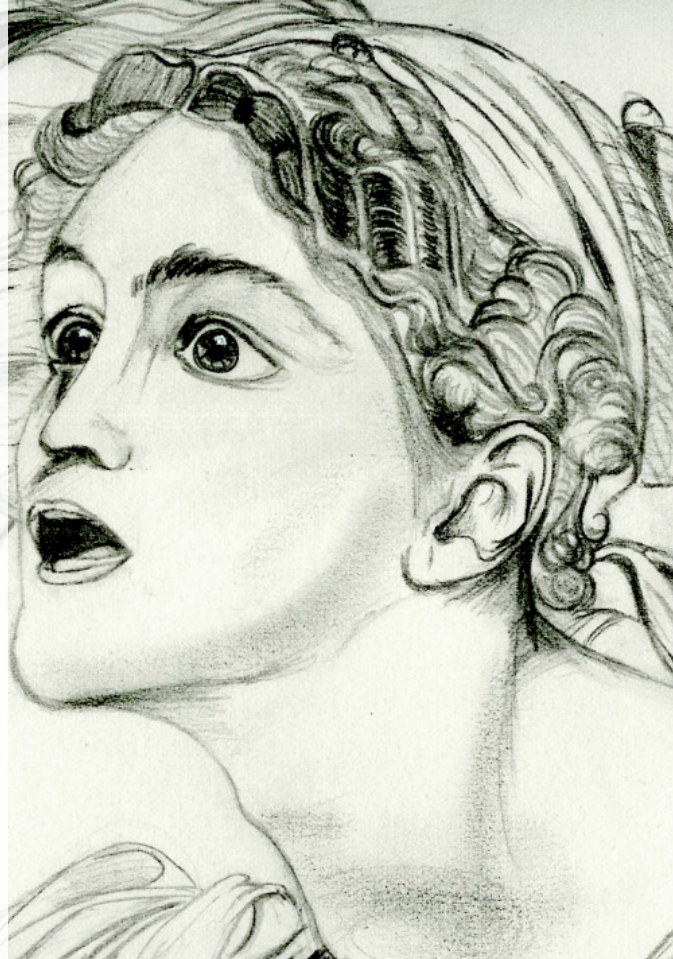
con gli allievi dell'ACCADEMIA D'ARTE DEL DRAMMA ANTICO

da un'idea di Manuel Gilibert,

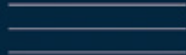
Drammaturgia di Eva Cantarella

Mercoledì 26 marzo presso Teatro Alba Radians di Albano Laziale

"una riflessione sul rapporto tra vincitori e vinti, le cui sorti e destini si mescolano e si ribaltano come in un gioco di specchi dove si confondono punti di partenza e di arrivo"



REGIONE
LAZIO



IFIGENIA in TAURIDE

di Euripide

Teatro di Akrai – 25 Maggio 2014

Ifigenia è un personaggio affascinante e difficile, una figura “dannatamente umana”, come diceva Goethe.

Vive il tormento di essere stata “immolata per incantare i venti di Tracia”, si sente vittima sacrificale consapevolmente condannata da suo padre; sconfitta dalla logica del potere, accetta il suo destino e accusa incessantemente il peso di una storia familiare ingombrante.

La preghiera tratta dall’ *”Ifigenia in Aulide”*, con cui si apre la rappresentazione, raccoglie mirabilmente riflessioni, ricordi, speranze disilluse, affetti perduti, dolore abissale.



Festival di Albano Laziale

Rassegna dei laboratori di teatro classico

Giugno 2014



CITTÀ DI
ALBANO LAZIALE



Festival di Albano Laziale

Rassegna dei laboratori di teatro classico

Nome delle scuole partecipanti con titolo e opere

Liceo classico *Ugo Foscolo* di Albano Laziale - “Ifigenia in Tauride” di Euripide

Liceo classico *Varrone* di Rieti - “Antigone” di Sofocle

Laboratorio *Theatron* Università La Sapienza di Roma - “Agamennone” di Eschilo

Liceo *Dante Alighieri* di Roma - “Tesmoforiazuse” di Aristofane



(Sede Centrale)
Via S.Francesco d'Assisi, 34
00041 Albano Laziale
Tel 06.121128285 - Fax 06.67663843

(Sede Succursale)
Via Rossini, 1
00041 Albano Laziale
Email: rmpe26000q@istruzione.it
Web: www.liceougofoscolo.it

